

Relazione della postulatrice Suor Livia Piccinali in occasione dell'incontro *I moncalieresi beati fratelli Boccardo: fede e impegno sociale del Piemonte postrisorgimentale* (23 gennaio 2008)

**BREVE ITER DELLE CAUSE DI CANONIZZAZIONE
DEI FRATELLI BEATI GIOVANNI MARIA E LUIGI BOCCARDO**

Signor Sindaco, Angelo Ferrero, e tutti Voi Gent.mi Assessori, giornalisti e partecipanti a questi Incontri con la carissima Signora giornalista Albina Malerba,

con questo breve intervento desidero soprattutto esprimere il nostro ringraziamento per la disponibilità sempre grande e cortese di tutti gli archivi e biblioteche della città di Moncalieri. Tale disponibilità ha permesso di reperire le ricerche storiche necessarie per la documentazione relativa alla compilazione, prima degli Atti dei Processi Informativi nella fase diocesana torinese delle Cause di Canonizzazione dei due fratelli Boccardo; in un secondo tempo, per compilare la "Positio super vita et virtutibus" nella fase romana dello studio delle Cause di entrambi i nostri Beati.

Con quanta commozione e gioia, nella Celebrazione dell'11 novembre u.s. ricordando i due fratelli Beati, nella parrocchiale di S. Maria della Scala in Moncalieri, abbiamo potuto nuovamente rivedere quel grande Registro della Nascite e Battesimi in cui, in calce alla pagina del Battesimo di Luigi Boccardo, il parroco don Piero Gambino ha posto il sigillo della sua santità scrivendone la data della beatificazione: "Boccardo Luigi, nato il 9 agosto 1861, battezzato il 10 agosto, ordinato sacerdote il 7 giugno 1884, ... (morto il 9 giugno 1936) e **dichiarato Beato dal Papa Benedetto XVI il 14 aprile 2007 a Torino**". E il parroco, le Autorità cittadine con le nostre Madri, i parenti del Beato Luigi e alcune di noi hanno sottoscritto firmando il Registro!

Lo stesso era avvenuto nell'autunno del 1998, quando Mons. Peradotto con don Piero avevano riportato anche sul Registro di Battesimo di Giovanni Maria la stessa avvenuta beatificazione!

Quelle pagine dei Registri che circa venti anni prima avevamo consultato per la ricerca documentale dei due Beati, ora sono diventati una pagina, un modello di santità per tutti noi.

Perché la santità altro non è che portare a compimento la grazia battesimale, vivendo in pienezza la vita cristiana, nella ferialità della vocazione cui ognuno è chiamato. La vocazione alla santità è scritta nel battesimo di ogni cristiano, e per conseguirla, eccone la via, tracciata dai nostri due fratelli Beati Boccardo. È quella che **il chierico Giovanni Maria** scrisse nei suoi Propositi: **"Vuoi farti santo? Imita Gesù Cristo, riproduci la sua vita nella tua, e lo sarai"**. E il Beato Luigi scriveva, da seminarista: **"Nonostante le mie miserie, voglio ad ogni costo essere il quarto San Luigi. Signore, mi fido di Te, voglio lasciarmi fare santo da Te!"**.

I nostri due Beati, aiutati dalla loro santa famiglia e dalla loro amata città, sono ora per Moncalieri vanto e protezione. Ringraziamone di cuore il Signore e invochiamoli come intercessori presso di Lui.

ITER DELLE CAUSE DI CANONIZZAZIONE DEI BEATI FRATELLI BOCCARDO

La fama di santità dei due fratelli canonici Giovanni Maria e Luigi Boccardo era ben viva in vita, e dopo morte subito si cominciò a raccogliere testimonianze, particolarmente a Pancalieri, dove il pievano Giovanni Maria fu parroco e fondatore delle Suore di San Gaetano, considerato vero padre dei poveri, degli orfani e malati e pastore buono, promotore di opere sociali nella sua parrocchia, quali, ad es., la Cassa rurale per gli Operai, la cura delle ragazze della filanda per ridurre gli orari di lavoro; la collaborazione, col Murialdo, di cui era amico, alla stampa de "La Voce dell'Operaio" (antenato de "La Voce del popolo"); ed altre che le biografie enumerano. Mons. Vaudagnotti Attilio raccolse le sue informazioni preziose direttamente dalla viva voce del fratello di

don Giovanni Maria, lo stesso don Luigi. Mons. Attilio Vaudagnotti preparerà per entrambi la prima biografia, di Giovanni Maria nel 1929 e di Luigi Boccardo nel 1946.

Da subito dopo la loro morte noi, Figlie di santi sacerdoti, ne desideravamo la beatificazione. Ma, la seconda guerra mondiale impedì la realizzazione di questo desiderio e solo verso il 1953 si poté cominciare a parlare di Processo Informativo diocesano. La nostra presenza di Suore di San Gaetano a Moncalieri data dal 1953, fino al 2002 e fu verso quell'epoca (1956) che si preparava la documentazione da allegare alle testimonianze per gli Atti dei Processi dei due fratelli. La fase diocesana della Causa di beatificazione del Servo di Dio Giovanni M. Boccardo iniziava nel 1960, in Curia di Torino, dal Card. Maurilio Fossati con la Madre generale M. Celina Nigra.

Anche il Can. Luigi godette subito di grande fama di santità soprattutto come direttore spirituale dei preti e continuatore della Congregazione delle Suore di San Gaetano fondata dal fratello don Giovanni Maria; direttore dell'Istituto Cieche in Torino, poi fondatore delle suore non vedenti "Figlie di Gesù Re", facendo comprendere che ogni vita, anche se con handicap, può essere preziosa per il servizio di Dio e del prossimo.

In tempo di guerra del 1915-'18 poi, Padre Luigi, su richiesta della Duchessa di Aosta, manderà al fronte come infermiere ben trenta Suore di San Gaetano, accanto ai soldati feriti o ammalati. Entrambi i fratelli Boccardo poi, sull'esempio del Cafasso, il "santo degli impiccati", visiteranno i carcerati di Saluzzo e di Torino.

La Causa di canonizzazione di Luigi Boccardo inizierà solo un anno dopo quella del fratello, e cioè nel 1961. Entrambe le fasi diocesane terminarono a un anno di distanza: quella del Servo di Dio G. Maria nel 1978 e quella del Servo di Dio Luigi Boccardo nel 1979, col Card. Anastasio Ballestrero (Madre Imelda Fresia Superiora Generale e postulatore il Padre Alessandro Rossi O.F.M.Capp.).

Portati gli Atti a Roma, iniziava la fase romana delle Cause. Dapprima, col postulatore Padre Antonio Ricciardi O.F.M.Conv., si preparò la Positio del S.D. Giovanni Maria sotto la guida del Relatore P. Antonio Beaudoin. Poiché Giovanni Maria morì nel 1913, la Causa fu definita in parte storica e quindi ci volle una ulteriore ricerca documentale. Ecco che le Suore collaboratrici, tra cui l'archivista della Congregazione M. Mattea Osella, ricercarono nuovamente negli Archivi di Moncalieri tutti i documenti inerenti alle Famiglie Boccardo-Malerba, il contesto storico di Moncalieri, e tanti dati rinvenuti presso la Collegiata S. Maria della Scala, l'archivio del Real Collegio per gli studi, e presso le Carmelitane. La Positio fu pronta nel 1991. Discussa dai Teologi e dai Cardinali, portò il Santo Padre Giovanni Paolo II a dichiarare che Giovanni Maria Boccardo era vissuto in modo eroico e il 6 aprile 1998 fu dichiarato Venerabile.

A questo punto fu esaminato il miracolo ottenuto per intercessione del Servo di Dio Giovanni Boccardo, che avvenne in Brasile nel 1968, quando una anziana signora, affetta da carcinoma tra la lingua e la bocca, e ormai in fin di vita perché non poteva deglutire neanche i liquidi, guarì dalla sera alla mattina dopo che le fu applicata una reliquia del Servo di Dio da Suor Elisa (poi Madre Generale). Cresciuta la carne nel buco che il tumore aveva procurato, grosso come una noce, la signora poté alimentarsi subito normalmente e fu guarita. Il Decreto di detto miracolo è datato 2 maggio 1998. Pochi giorni dopo, il 24 maggio 1998, a Torino, durante la sua visita per l'Ostensione della S. Sindone, il S. Padre **Giovanni Paolo II** beatificava il Venerabile Giovanni Maria Boccardo, in Piazza Vittorio Veneto. In quella suggestiva Celebrazione il Papa ricordò che **"Don Giovanni Maria Boccardo fu uomo di profonda spiritualità e nel contempo, apostolo dinamico, promotore della vita religiosa e del laicato, sempre attento a discernere i segni dei tempi"**.

Più tardi, nel 1994, era pronta la Positio di Padre Luigi, il cui studio permetterà ai Consultori Teologi e ai Padri Cardinali di dichiarare che il Servo di Dio Luigi Boccardo praticò le virtù in grado eroico. Il Papa Giovanni Paolo II promulgò il Decreto sulle sue virtù eroiche il 12 aprile 2003. Ormai dichiarato Venerabile, fu esaminato il miracolo ottenuto per sua intercessione, consistente nella guarigione nel 1962 del bambino Sandro Benedetti, da Civitanova Marche, da un tumore maligno all'intestino. Il Signor Sandro, apprendendo della beatificazione di Luigi Boccardo,

disse: “Devo tutto a quel prete lì!”. Il Decreto sul miracolo fu promulgato da papa Benedetto XVI nel dicembre 2005 e così il 14 aprile 2007, a Torino, nella bella e nuova chiesa parrocchiale del Santo Volto, il Cardinal Saraiva Martins, Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, a nome del S. Padre **Benedetto XVI** dichiarava beato Luigi Boccardo, nella Concelebrazione Eucaristica presieduta dal Card. Severino Poletto, Arcivescovo di Torino.

Termino con le parole del nostro **Cardinal Poletto** all’omelia di beatificazione di Luigi Boccardo: **“Due membri della stessa famiglia, entrambi sacerdoti ed ora entrambi beati, sono per tutti noi motivo di stupore e di gioia riconoscente per le meraviglie che il Signore continua a compire nella nostra Chiesa torinese. (...) Guardando a questi due fratelli è doveroso evidenziare il ruolo educativo che nella formazione dei santi svolgono le autentiche famiglie cristiane (...). Il Beato Luigi Boccardo per molti aspetti ha seguito le orme di suo fratello Giovanni Maria, el quale egli ha appreso non soltanto di seguirlo sulla via del sacerdozio ma dopo la sua morte, ha ereditato la responsabilità di Superiore delle Suore di S. Gaetano che il fratello aveva fondato a Pancalieri (...).”**

Due moncalieresì: fratelli, impegnati nella realtà sociale del loro tempo, preti, beati! Intercedano per noi, per tutte le nostre Famiglie e per tutta la cara città di Moncalieri. Grazie!

LA SANTITÀ È CONTAGIOSA!

Qualcuno potrà chiedere: “Ma chi sono i Santi?”

Ho la gioia di rispondere che i Santi camminano tra noi. Sono coloro che hanno tutti i giorni con sé uno specchio, un modello e lo guardano continuamente finché non si ritrovano conformi a Lui. Questo specchio e modello è Gesù Cristo, il Dio con noi e l’Uomo perfetto. Egli ha dato tutto per noi: la sua stessa vita. Per amore. Per tutti senza esclusione alcuna.

Il **Card. José Saraiva Martins**, Prefetto della Congregazione per le Cause dei Santi, nel saluto che il 14 aprile u.s. ha rivolto alla Chiesa di Torino a nome del Papa Benedetto XVI alla beatificazione di Luigi Boccardo, ha sottolineato che... **“Cristo c’è e basta per ogni tempo perché è Lui la misura di tutti i tempi. E sono i Santi che ci restituiscono a Lui, che ci danno un motivo in più per fare un passo avanti sulla strada del Regno di Dio”**, che è anche la più completa realizzazione e promozione dell’uomo.

I nostri Beati fratelli Boccardo hanno seguito Cristo eterno Sacerdote nel loro cammino sacerdotale, che li ha portati, come si esprime la Relazione per le Virtù eroiche di Giovanni Maria, (Relatio, p. 101-102) a **“considerare la vita sacerdotale come missione, (...) impegnandosi instancabilmente in tante iniziative apostoliche”**. E di Luigi, il voto della Relazione per le virtù ricorda che egli, come impegno sociale, **“ si occupava (oltre che della promozione dei non vedenti del suo istituto, già ricordati prima), anche dei saltimbanchi, del sottoproletariato di Torino e della cura d’anime attraverso esercizi spirituali e assiduità al confessionale, dove avrebbe trascorso volentieri tutta l’eternità”** /Cfr. Relatio, p. 63).

La santità è contagiosa! Moncalieri fu una città di santi: vi passarono S. Francesco d’Assisi e S. Vincenzo Ferreri; vi dimorò il Beato Bernardo Baden, patrono della città, di cui entrambi i nostri Beati furono devotissimi e, come affermano le biografie dei nostri scritte da don Cesare Fava, tennero pure omelie sul Beato Bernardo; a Moncalieri morì la Serva di Dio Clotilde di Savoia Bonaparte, (+ 1911) che fu molto a contatto col Beato Giovanni Maria: nella giovinezza gli regalò la prima talare, in seguito gli fornì aiuti economici quando egli fondò il suo Ospizio di carità a Pancalieri e per un periodo don Giovanni Maria fu anche il suo confessore (Cfr. Biografia documentata in Positio G.M. Boccardo, pp 5; 261-262). È da ricordare anche la beata Maria degli Angeli, sotto la cui guida in Moncalieri fu fondato il Monastero delle Carmelitane Scalze, dove spesso andava a servir Messa il piccolo Luigi, che si confidava anche con le Madri Priore del tempo.

Nelle “Positiones” dei due nostri Beati ci sono capitoli che riguardano la loro amicizia e contatto coi più grandi Santi sociali torinese e piemontesi del loro tempo: da don Bosco, amico del Beato Giovanni Maria, all’Anglesio successore del Cottolengo, al Murialdo, pure amico di don Giovanni Maria, al beato

4

Giuseppe Allamano con cui visse per ben trent’anni, il nostro Beato Luigi, al Convitto della Consolata in Torino; al Beato Michele Rua, ...

Ed è anche bello ricordare che alcuni tra coloro che furono testimoni ai Processi diocesani dei nostri Beati, saranno poi a loro volta dichiarati Servi di Dio e Venerabili, come il S.D. Ludovico Longari, dei Padri Sacramentini; il Venerabile Mons. Paleari Francesco, confessore del Beato Luigi; la Venerabile Flora Manfrinati, penitente del Beato Luigi., che deposero al suo Processo Informativo; e il S.D. Mons. Pinardi, (che depose al Processo Informativo di entrambi i Beati Boccardo).

Santità: meta cui tutti, come battezzati, siamo chiamati e che consiste nel vivere la misura alta della vita cristiana. E mi piace pensare che tra i Santi troveremo anche le nostre care e sante mamme, i nostri papà , tanti nostri amici e parenti che hanno vissuto con amore e fede la loro santità feriale, nell’impegno quotidiano, umile e costante di una vita onesta, gioiosa e di dedizione alla vocazione cui il Signore li ha chiamati.